Prot. nr. 9341 Tesero, 13.11.2026

COMUNE DI TESERO PROVINCIA DI TRENTO

ASTA PUBBLICA PER L'AFFITTO D'AZIENDA DI PUBBLICO ESERCIZIO PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE PRESSO L'IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO BAR STRADIVARI.

1. ENTE BANDITORE

Comune di Tesero, via Quattro Novembre 27, 38030 Tesero (TN) - tel. n. 0462/811700 indirizzo di posta elettronica certificata: comune@pec.comune.tesero.tn.it

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA

Il Comune di Tesero, in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 198 d.d. 12.11.2026, nonché in osservanza della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e s.m. e i. e della L.P. 9 marzo 2016, n. 2, indice un'asta pubblica da aggiudicare in base al criterio del prezzo più alto in aumento rispetto al canone annuo posto a base di gara e pari a euro 4.200,00 oltre IVA (350,00 mensili).

Non sono ammesse offerte pari o in ribasso sul canone annuo base, per l'affitto d'azienda di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande presso l'immobile comunale denominato "Bar Stradivari", ubicata presso il Centro Servizi di Stava in loc. Stava lungo la S.P. 215 di Pampeago.

Oggetto del presente bando è l'affitto dell'azienda nel rispetto degli oneri e delle prescrizioni previste dal contratto di affitto d'azienda, Allegato A) al presente bando nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati.

3. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E DATA DI APERTURA DELLE STESSE

Le offerte devono pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.11.2026.**

L'apertura delle offerte pervenute sarà effettuata **alle ore 10.30 del giorno 01.12.2026** presso la sala consiliare del Comune di Tesero in Via Quattro Novembre n. 27.

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI

Situazione al libro fondiario:

Agli atti del libro fondiario di Cavalese la p.ed. 1625 risulta inserita

- Nel foglio B il diritto di proprietà risulta intavolato al Comune di Tesero in base al GN 109/1.

Categoria e descrizione immobile

L'immobile deve essere gestito quale esercizio pubblico per la somministrazione di alimenti e bevande.
Si compone di sala principale, piccola cucina, deposito e bagni (come da planimetria allegato B del presente bando).
L'immobile è dotato degli arredi e delle attrezzature e suppellettili (di cui all'Allegato C del presente bando).

5. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI

La particella ricade per il PRG vigente interamente in area per attrezzature e servizi pubblici di livello locale con sigla ca attività civili-amministrative di cui all'art. 40.2 delle NTA.

6. DURATA DELL'AFFITTO D'AZIENDA

L'affitto d'azienda avrà una durata di 4 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. Il Comune ha la facoltà di procedere alla proroga del contratto di affitto per ulteriori 4 anni, in base a motivata valutazione rispetto all'ottimale andamento della gestione, previa sottoscrizione di un apposito contratto.
Si esclude quindi il rinnovo automatico alla scadenza dei primi 4 anni.
Il rapporto fra il Comune e l'aggiudicatario si configurerà come atto di affitto d'azienda di bene pubblico e pertanto lo stesso non è soggetto alle norme della legge 27.01.1963 n. 19 e s.m. sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale né a quelle della legge 28.07.1978 n. 392 e s.m. relative alla locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione.
Trascorso il periodo di durata l'affitto d'azienda scadrà di pieno diritto senza necessità di disdetta alcuna.

7. OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà garantire l'apertura almeno durante le stagioni estiva (dal 15 giugno al 15 settembre almeno) ed invernale (dal 20 dicembre al 30 marzo almeno) con un orario minimo giornaliero di 8 ore e la possibilità di un giorno di chiusura infrasettimanale.

8. ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Saranno poste a carico dell'aggiudicatario le spese relative a:

- manutenzione ordinaria delle parti della struttura e dell'area esterna alla stessa messe a disposizione in via esclusiva al fine di garantire in ogni momento la presenza di condizioni ottimali di utilizzo in piena sicurezza sia dal punto di vista igienico - sanitario sia dal punto di vista della tutela dell'incolumità di chiunque acceda alla struttura, nonché al fine di conservare la struttura per tutta la durata dell'affidamento in perfetto stato ed efficienza. Rientrano nelle manutenzioni ordinarie tutti gli interventi volti a garantire una corretta e diligente conduzione degli immobili, che ne garantiscano l'efficienza e la durata nel tempo

e che riguardano (a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo): le tinteggiature delle pareti e degli infissi interni, la riparazione o sostituzione di serrature, maniglie, rubinetterie, gli spurghi delle fognature, la sostituzione di lampade, ed in genere tutte le riparazioni che possano essere fatte sul posto con normali mezzi d'opera e materiali di consumo;

- manutenzione ordinaria dei seguenti impianti: di riscaldamento, elettrico, antincendio (estintori, impianto rivelazione fumi, se presente), idrico-sanitario. Il gestore è tenuto a redigere un registro di manutenzione allo scopo di assicurarne la durata, il loro rendimento e la loro perfetta efficienza. In particolare, per l'impianto di riscaldamento è necessario eseguire le operazioni manutentive prima dell'inizio della stagione invernale e le operazioni di messa a riposo al termine della stagione stessa;
- mantenere con cura e pulite le attrezzature e gli arredi affidati ripristinando la funzionalità venuta meno per l'usura derivante dal normale utilizzo e, al termine del rapporto contrattuale, riconsegnare gli stessi nello stato di fatto della consegna iniziale. Provvedere, inoltre, alla sostituzione delle attrezzature e degli ulteriori beni mobili non di consumo, messi a disposizione dal Comune, con attrezzature e beni di pari valore e qualità qualora la loro funzionalità venga meno definitivamente;
- consumi di acqua, energia elettrica, telefono, riscaldamento, asporto dei rifiuti solidi urbani, accesso ad internet. Tutte le utenze dovranno essere volturate a nome del gestore;
- garantire il pieno rispetto delle norme sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, provvedendo a tutto quanto prescritto dalle vigenti normative in tema di sicurezza ed igiene sul lavoro e, al fine di poter svolgere gli adempimenti dicui al D.Lgs. 81/2008, il gestore ha la facoltà di procedere al sopralluogo dei luoghi di lavoro prima dell'inizio dei servizi di cui al presente capitolato.

9. CANONE D'AFFITTO A BASE D'ASTA.

Il prezzo a base d'asta per l'affitto d'azienda di pubblico esercizio è fissato **in € 4.200,00 annui,** al netto di IVA.

L'immobile sarà consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, libero da persone nonché da vincoli pregiudizievoli alla data della stipulazione del contratto, secondo quanto previsto all'art. 1 dello schema di contratto allegato.

10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più alto l'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta che presenterà rispetto al canone annuo di affitto a base d'asta pari ad euro **4.200,00 annui** netti l'aumento più elevato.

Si procederà ad aggiudicazione anche con una sola offerta, qualora sia ritenuta comunque idonea. Qualora risultino due o più offerte identiche, si procederà all'aggiudicazione mediante estrazione a sorte. Il Comune può comunque disporre di non procedere ad alcuna aggiudicazione ove ritenga che nessuna delle

offerte sia completamente rispondente alle esigenze rappresentate negli atti di gara. Può in tal caso disporre la rinnovazione della gara integrandola con prescrizioni più dettagliate.

L'Offerta economica dovrà essere espressa in termini di rialzo sul canone a base d'asta di seguito indicato:

Canone annuale a base d'asta (al netto dell'I.V.A. nella misura di legge) pari ad euro 4.200,00	*Percentuale di rialzo in numeri ed in lettere*

Non saranno prese in considerazione e saranno automaticamente escluse le offerte che presentino un prezzo pari e in diminuzione rispetto all'importo a base d'asta.

11. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ASTA

Possono partecipare all'asta i soggetti che, alla data di presentazione dell'offerta, possiedono i seguenti requisiti:

a) iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio in caso di persone giuridiche. Nel caso di ditte individuali o altri soggetti partecipanti si prescinde da tale requisito, a condizione che l'iscrizione al Registro delle Imprese venga regolarizzata con l'avvio dell'attività;

b) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

c) **requisiti morali**:

1. non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
   - coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
   - coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
   - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice Penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
   - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
   - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

- coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previstedalla Legge 31 maggio 1965 n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al punto 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi;

3. il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del punto 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del punto 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre,dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione;

4. in caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 25 (Modello B - Modello B1). In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale;

5. non possono altresì esercitare l'attività di somministrazione - art. 11 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773:
   - coloro che hanno riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non hanno ottenuto la riabilitazione;
   - coloro che sono sottoposti all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione,o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Qualora il titolare/legale rappresentante nominasse un rappresentante alla gestione, ai sensi degli artt. 8 e

93 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – T.U.L.P.S. -, tale rappresentante dovrà essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S e non di quelli previsti dal D.Lgs. 59/2010.

d) **requisiti professionali** di cui all'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9 e all'articolo 71, comma 6, del D.Lgs. 59/2010.

L'esercizio di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di **uno dei seguenti requisiti professionali**:

1. avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni odalle province autonome di Trento e di Bolzano;
2. avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione oalla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
3. essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corsodi studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;
4. essere stato o essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio presso la Camera di Commercio I.A.A. per i gruppi merceologici dal I all'VIII o settore somministrazione dialimenti e bevande, ovvero di aver conseguito un attestato per il superamento dell'esame di idoneità dinanzi alla commissione costituita presso la C.C.I.A.A. per i gruppi merceologici dal I all'VIII o settore somministrazione di alimenti e bevande.

Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui alla lettera d) devono essere posseduti dal titolare/legale rappresentante persona giuridica e/o dal rappresentante ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza T.U.L.P.S. - ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale, ai sensi degli artt. 5 e 16 della L.P. 14 luglio 2000 n. 9 e dall'art. 15 del D.P.P. 14 giugno 2001 n. 21-72/Leg.

Il possesso dei citati requisiti morali e professionali può essere comprovato tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione sottoscritta dai soggetti interessati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferma restando in capo al Comune di Tesero la possibilità di effettuare le verifiche nei termini e secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

Possono partecipare alla gara le persone fisiche in possesso dei requisiti professionali anche se non in possesso di partita IVA. In caso di aggiudicazione detti soggetti dovranno provvedere all'apertura IVA.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm., è fatto divieto, per tre anni, di contrattare con la Pubblica Amministrazione per i soggetti privati che abbiano concluso contratti o conferito incarichi a ex dipendenti dall'Amministrazione aggiudicatrice che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali dei loro confronti per conto della stessa e che sono cessati dal rapporto di pubblico impiego da meno di tre anni.

12. SOPRALLUOGO

Si precisa che gli interessati dovranno effettuare la visita presso l'immobile oggetto dell'affitto d'azienda. Il sopralluogo **obbligatorio** si effettuerà previo appuntamento da prenotare **entro il giorno 26.11.2026**, telefonando al numero 0462/811704 o al cellulare 3667211250 oppure tramite e-mail all'indirizzo: serviziotecnico@comune.tesero.tn.it. Al momento del sopralluogo verrà rilasciato a cura dell'ufficio competente **un attestato (Modello D)** che dovrà essere allegato in copia alla documentazione amministrativa della gara. **Il mancato svolgimento del prescritto sopralluogo è causa di esclusione in quanto per la natura del servizio le offerte possono essere formulate soltanto a seguito di una visita dei luoghi.**

13. OFFERTA E DOCUMENTAZIONE

Le offerte devono pervenire, a pena di esclusione, al Comune di Tesero - Via Quattro Novembre n. 27 – 38038 Tesero (TN),

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.11.2026

inserite in un plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dall'offerente o dal legale rappresentante, se trattasi di società, sull'esterno del quale deve essere apposta la ragione sociale del concorrente, l'indirizzo del mittente e la dicitura:

"Asta pubblica per l'affitto d'azienda dell'immobile comunale Bar Stradivari"

Il plico deve pervenire in uno dei seguenti modi:

a) mediante raccomandata del servizio postale statale;

b) mediante plico analogo inoltrato da corrieri specializzati e consegnato presso il Comune di Tesero che provvederà a rilasciare apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento;

c) mediante consegna diretta presso il Comune di Tesero, che ne rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento.

Per la consegna delle offerte, l'ufficio è aperto nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì: 8.30 – 12.00;
- giovedì anche: 14.30 – 17:00;
- numero di telefono: 0462/811700.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; **non saranno ammessi all'asta i concorrenti i cui plichi perverranno al Comune dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione degli stessi e sopra indicato, e questo anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.**

Non saranno prese in considerazione le offerte, anche se sostitutive o aggiuntive di quelle precedentemente inviate, che pervengano al Comune, dopo la scadenza del termine sopra indicato.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'ATTO DELL'OFFERTA

Il plico di cui al punto precedente dovrà contenere **a pena di esclusione** n. 2 buste chiuse, controfirmate sui lembi di chiusura.

Le buste dovranno riportare all'esterno le seguenti diciture:

Busta A – Documentazione Amministrativa

Busta B – Offerta Economica – Modello C).

I contenuti delle buste "A" e "B" sono di seguito specificati.

Busta A – Documentazione amministrativa: dovranno essere inseriti, a pena di esclusione:

- La domanda di partecipazione (Allegato D);
- La dichiarazione requisiti art. 80 – (Modello A);
- La dichiarazione dei requisiti generali, speciali e di ordine professionale (Modello B);
- L'eventuale dichiarazione sostitutiva di altre persone diverse dal titolare (Modello B1);
- Lo schema di contratto di affitto d'azienda (Allegato A) sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante;
- L'attestazione (Modello D) dell'avvenuto sopralluogo;
- Dichiarazione di accettazione delle clausole (Modello E);
- Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Tutta la documentazione richiesta deve essere redatta in lingua italiana e sottoscritta dal concorrente. In caso di impresa la documentazione dovrà essere sottoscritta da persona abilitata ad impegnare validamente la stessa in qualità di legale rappresentante o procuratore.

I raggruppamenti temporanei o altre forme di aggregazione aziendale previste dalla legge devono attenersi a quanto previsto dalla vigente normativa e la documentazione di cui al presente paragrafo dovrà essere presentata da ogni singola impresa o soggetto raggruppato.

Ai sensi vigente normativa le imprese riunite in raggruppamento temporaneo o che intendono raggrupparsi o i soggetti riuniti in altre forme di aggregazione aziendale previste dalla legge presentano offerta congiunta sottoscritta da ciascuno di essi.

I consorzi dovranno indicare le imprese per conto delle quali presentano l'offerta e le parti di servizi che saranno eseguite dalle stesse.

Busta B) offerta economica: deve contenere a pena di esclusione:

- L'offerta economica da redigersi in bollo, **esclusivamente mediante compilazione dell'Allegato Modello C,** datata e firmata dal concorrente.

L'offerta dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere; in caso di discordanza tra gli importi indicati in lettere e quelli indicati in cifre, sarà ritenuto valido il prezzo indicato in lettere.
L'offerta non dovrà presentare cancellature o abrasioni; eventuali correzioni saranno ritenute valide solo se espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente/legale rappresentante.
Si procederà all'**esclusione** dall'asta nell'ipotesi in cui l'offerta economica non sia contenuta in un'apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

15. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Nel giorno ed ora stabiliti dal Comune per l'apertura delle offerte, il presidente dell'asta, con l'assistenza di due testimoni, in seduta aperta al pubblico, provvede:

1. All'apertura dei plichi pervenuti ed alla verifica della regolarità della documentazione contenuta nella **"Busta A - documentazione amministrativa"**.
   In ossequio al principio di garanzia della massima partecipazione, ai sensi dell'art. 23 della LP 2/2016, nei casi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni richieste, il Presidente di gara provvederà a sospendere la seduta di gara e a disporre che venga richiesto al concorrente, nel termine perentorio non superiore a dieci giorni, PENA L'ESCLUSIONE dall'asta pubblica, la presentazione, l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie indicandoneil contenuto e i soggetti che le devono rendere.
   Il ricorso al soccorso istruttorio non comporta alcuna sanzione.
2. Ad aprire le buste contenti l'offerta economica di cui alla busta B, alla lettura delle stesse ed alla formazione della graduatoria.

In seduta pubblica, la cui data sarà comunicata via PEC ai soggetti partecipanti alla gara, il Presidente comunicherà il risultato delle operazioni sopra citate e formulerà la graduatoria definitiva di aggiudicazione.

Della data delle sedute pubbliche successive alla prima sarà data comunicazione per via telematica. La commissione di gara sarà composta dal Segretario dott.ssa Chiara Luchini in qualità di presidente e da due funzionari comunali.

Il Comune escluderà dall'asta i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

16. AGGIUDICAZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

L'aggiudicatario rimane vincolato alla propria offerta fino all'avvenuta stipulazione del contratto e comunque per un tempo di giorni 180 dalla presentazione dell'offerta.

La stipula del contratto dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di efficacia della determinazione di aggiudicazione.

Il Segretario comunale comunicherà all'aggiudicatario il giorno e l'ora fissati per la sottoscrizione del contratto entro il termine di 60 giorni sopra indicato.

Qualora l'aggiudicatario non aderisca, salvo casi di forza maggiore, all'invito di stipulare il contratto conseguente all'aggiudicazione entro il termine di cui sopra o rifiuti o impedisca la stipulazione stessa, oppure l'Autorità prefettizia comunichi cause ostative alla stipulazione dello stesso contratto ai sensi del D.P.R. n. 252/1998 ed in ogni altro caso in cui non si possa addivenire alla stipula del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, il Comune procede a richiedere il risarcimento del danno derivante dalla mancata stipulazione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni previste dalle altre leggi vigenti in materia, con riserva per il Comune di aggiudicare la gara al concorrente che segue nella graduatoria.

Il Comune ha la facoltà di revoca dell'aggiudicazione decorsi 60 giorni dalla data fissata per la sottoscrizione del contratto, come comunicata dal Segretario comunale, nel caso di mancata sottoscrizione dello stesso da parte dell'aggiudicatario.

Il Comune si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento d'asta, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro nonché di verificare la legittimità delle operazioni di gara e di approvarne le risultanze.

Il verbale di gara non costituisce contratto; sarà predisposta apposita determinazione di aggiudicazione.

17. VERIFICA DEI REQUISITI

Il Comune procede nei confronti del soggetto aggiudicatario alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di asta in conformità al presente bando d'asta tramite l'acquisizione d'ufficio della relativa documentazione.
Per le società straniere, non residenti in Italia, la verifica prevista dal presente paragrafo è disposta in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. n. 50/2016.
Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di asta anche nei confronti di soggetti diversi dall'aggiudicatario secondo le modalità sopra indicate.
In caso di accertata insussistenza dei requisiti di partecipazione o sussistenza di cause di esclusione, in contrasto con le dichiarazioni del concorrente il Comune procede all'annullamento della disposta aggiudicazione provvisoria ed alla conseguente nuova aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

18. STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato con spese a carico dell'aggiudicatario, a seguito della determina di aggiudicazione. Il termine verrà fissato dal Comune, previa presentazione da parte dell'aggiudicatario di quanto segue:

- versamento delle SPESE CONTRATTUALI nell'importo che sarà richiesto dal Comune stesso;
- versamento del DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO pari ad una annualità del canone annuo. La costituzione del deposito cauzionale può avvenire tramite deposito in contanti, oppure titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito a titolo di pegno a favore del Comune appaltante, oppure fideiussione bancaria. In caso di cauzioni costituite in contanti oppure titolidel debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito a titolo di pegno a favore del Comune appaltante, il relativo deposito deve essere effettuato presso il Tesoriere del Comune (Tesoriere comunale Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est SpA, Agenzia di Trento, Via Segantini 5, al seguente IBAN IT 46 R 03599 01800 000000136162) mentre al Comune deve essere consegnata unicamente la quietanza rilasciata dal Tesoriere del Comune appaltante dell'avvenuto deposito. Nel caso in cui l'Impresa presenti fidejussione bancaria, lestesse dovranno avere i requisiti comunicati dal Comune. Si precisa che la fideiussione bancaria deve essere presentata in carta legale o resa legale;
- copia di Polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, con l'estensione per la conduzione dell'immobile con primaria compagnia di assicurazione e per l'intera durata del contratto, per un massimale minimo pari ad € 3.000.000,00 (tremilioni/00), a copertura della responsabilità civile verso i terzi in favore degli utenti, dei dipendenti e di ogni altro terzo;

- polizza assicurativa per la copertura del rischio locativo che include tutti i danni provocati da incendio, esplosione, dolo e/o colpa grave, danni da acqua condotta, ricerca e ripristino dei danni provocati dall'acqua condotta, rottura di cristalli e lastre di vetro, ecc., con polizza primo rischio assoluto per un valore pari ad euro 3.000.000,00 (euro tremilioni,00) per il fabbricato oggetto di concessione e di tipo rischio locativo a copertura a termini degli articoli 1588, 1589 e 1611 del codice civile, dei danni materiali e diretti cagionati ai locali, all'arredamento, agli impianti ed alle attrezzature oggetto di concessione per un valore di euro 500.000,00 (euro cinquecentomila,00);

- ai sensi dell'art. 7 dello schema di contratto è espressamente vietata la subconcessione, pena la decadenza della concessione.

Si fa presente che l'aggiudicatario è obbligato a presentare prima dell'inizio dell'attività, pena la decadenza della concessione, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA - tramite il portale SUAP, come previsto dalla L.P. 14.07.2000 n. 9 nonché la Comunicazione Igienico – sanitaria alla competente Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

19. FALLIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO E/O RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE PER GRAVE INADEMPIMENTO DEL MEDESIMO

In caso di fallimento dell'aggiudicatario e/o di risoluzione del contratto per grave inadempimento, gravi irregolarità, grave ritardo o di rinuncia dell'aggiudicatario, il Comune si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente asta, risultanti dalla relativa graduatoria definitivamente approvata, al fine di stipulare un nuovo contratto di affitto d'azienda.

20. COMUNICAZIONI E SCAMBI DI INFORMAZIONI TRA COMUNE E OFFERENTI

Le comunicazioni tra comune di Tesero ed offerenti dovranno avvenire tramite posta elettronica. Eventuali modifiche dell'indirizzo e-mail o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente il comune declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

21. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il mancato rispetto delle modalità previste nel presente bando per la presentazione dell'offerta potrà comportare l'esclusione dalla gara, qualora costituisca violazione del principio di imparzialità, fermi restando i casi in cui sia stata già espressamente prevista l'esclusione.

Al presente avviso viene data massima pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Tesero e sul sito internet del Comune di Tesero www.comune.tesero.tn.it, dal XXXX compresi, nonché con ogni ulteriore modalità di diffusione ritenuta efficace. Nell'avviso è specificatamente indicato

il termine ultimo di scadenza.

L'avviso e la relativa documentazione tecnica allegata, è visionabile presso l'Ufficio Segreteria nei seguenti orari: dal lunedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17:00 del giovedì dalla data di pubblicazione dell'avviso al termine ultimo per la presentazione dell'offerta.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a:

- informazioni di carattere amministrativo/procedurale al Segretario comunale;
- informazioni di carattere tecnico attinenti all'immobile, l'impiantistica e gli interventi di manutenzione all'Ufficio Tecnico comunale;
- informazioni di carattere tecnico attinenti all'attività di pubblico esercizio all'Ufficio Commercio del Comune di Tesero.

I quesiti di natura potranno essere inviati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del comune di Tesero **entro e non oltre 7 giorni antecedenti il termine per la presentazione dell'offerta** indicato nel bando di gara; le risposte ai quesiti, ove valutate di interesse generale, verranno pubblicate sul sito Internet istituzionale www.comune.tesero.tn.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento è: il Segretario comunale dott.ssa Chiara Luchini.

Il bando di asta, lo schema di contratto di affitto d'azienda, la planimetria e i fac-simili per partecipare alla presente procedura sono pubblicati all'Albo Pretorio, sul sito INTERNET www.comune.tesero.tn.it.

22. INFORMATIVA AI SENSI DELLL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 E DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DIPROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il regolamento europeo 679/2016 e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantiscono che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati.

Il trattamento dei dati che il Comune di Tesero intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento europeo 679/2016 e del decreto legislativo 196/2003 s'informano i concorrenti alla procedura di asta che:

1) i dati forniti dai partecipanti all'asta verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2) il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa iconcorrenti

all’asta pubblica;

4) il titolare del trattamento è il Comune di Tesero;
5) responsabile del trattamento (RPD) è il Consorzio dei Comuni Trentini, Codice Fiscale/P.IVA: 01533550222, Indirizzo: Via Torre Verde 23 - CAP: 38122 Trento (TN) Telefono: 04611920717 E-mail: innovazione@comunitrentini.it PEC: consorzio@pec.comunitrentini.it (per eventuali richieste indicare nell’oggetto: “Richiesta intervento RPD ai sensi dell'art. 38 Reg. UE 679/2016”);
6) in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del regolamento europeo 679/2016 e del decreto legislativo 196/2003.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando d'asta, si rimanda alle disposizioni di cui alla Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23, alla Legge Provinciale 14 luglio 2000 n. 9, all’art. 61 della Legge Provinciale 30 luglio 2010 n. 17, alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2778 di data 3 dicembre 2010, all’art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i. ed altre leggi vigenti in materia.

ID Chiara Luchini
13/11/2026 08:03:52 UTC+0100

Il Segretario comunale
dott.ssa Chiara Luchini
(firmato digitalmente)

Elenco allegati:

- Allegato A) - Schema contratto;
- Allegato B) - Planimetria locali;
- Allegato C) - Inventario;
- Allegato D) - Domanda di partecipazione;
- Modello A) - Dichiarazione possesso requisiti ex art.80 D.Lgs. 80/2016;
- Modello B) - Dichiarazione dei requisiti morali e professionali;
- Modello B1) - Dichiarazione dei requisiti morali e professionali preposto;
- Modello C) - Offerta economica;
- Modello D) - Attestato avvenuto sopralluogo;
- Modello E) - Accettazione clausole bando.

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).